



CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERA DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Nr. 71	Oggetto: REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI E DEI CREDITI INTER-ISTITUZIONALI (ART. 52 D. LGS. 446/1997 – ART. 1, COMMI 102-110, L. 199/2025).
Del 04/08/2026	

L'anno duemilaventisei il giorno quattro del mese Agosto alle ore 16:15 e ss. nella solita sala delle adunanze, posta in via della Prefettura n.c. 14 in Catania, si è riunito il Consiglio Metropolitano, convocato nelle forme prescritte dalla normativa in merito vigente e con appositi avvisi regolarmente notificati a ciascun Consigliere, in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento relative, alla prima seduta, in sessione ordinaria per la trattazione del punto indicato in oggetto.

Alla prima convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, alla trattazione del presente punto, risultano all'appello nominale:

Nome	P	A	Nome	P	A
TRANTINO ENRICO	X		GRIMALDI GESUALDO	X	
ALPARONE FRANCESCO		X	PAPPALARDO EMILIO		X
ROTELLA MARIA GRAZIA	X		SAVASTA MARIO FABIO		X
SANTONOCITO VINCENZO		X	TROVATO SANTO	X	
ANZALONE ANTONINO	X		STRANO RUGGERO AGATINO	X	
BARBAGALLO ROBERTO	X		D'URSO ALFIO	X	
MIRAGLIA MELANIA LUANA		X	GRUTTADAURIA SERGIO	X	
MONTEMAGNO ANTONINO	X		SPINA ANGELO	X	
GIARDINELLI GIUSEPPA		X	BONACCORSI GRAZIANO	X	
			FRANCESCO MARIA		
CAMPISI ALESSANDRO	X				

TOTALE PRESENTI: 13

TOTALE ASSENTI : 6

La seduta è pubblica.

Partecipa il **Segretario Generale Dott. Mario Trombetta.**

Il **Sindaco Metropolitano, Avv. Enrico Trantino**, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A tal punto il Presidente procede alla nomina degli scrutatori nelle persone dei Consiglieri: **Bonaccorsi, Trovato, Anzalone**.

IL PRESIDENTE

Dato atto che l'argomento in oggetto: Prop.n. 80/2026 REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI E DEI CREDITI INTER-ISTITUZIONALI (ART. 52 D. LGS. 446/1997 – ART. 1, COMMI 102-110, L. 199/2025)., è stato regolarmente iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna, dichiara aperta la discussione generale, sulla proposta indicata in oggetto, invitando il Consiglio Metropolitano a deliberare sul merito e facendo riportare a verbale dal Segretario Generale, quanto di seguito trascritto.

Il *Presidente*, procede alla lettura della proposta.

Chiede la parola il *Cons. Gruttadauria* e gli viene data facoltà. Chiede la relazione della proposta.

Risponde il *Dirigente del Servizio D3.02 Gestione Risorse Finanziarie – Economato, dott. Emmi*, la legge di bilancio 2026 ha introdotto la possibilità per gli enti locali di approvare dei regolamenti che consentissero la definizione agevolata delle entrate locali in qualsiasi momento, ciò consiste nella possibilità di ridurre o azzerare le sanzioni e gli interessi lasciando la sola sorte capitale, alla luce di questa possibilità e sulla base di una relazione redatta dal Ragioniere Generale, asseverata dal Collegio dei Revisori si è deciso di sottoporre la proposta alla decisione del Consiglio Metropolitano. E' stato chiesto agli enti pubblici di presentare, unitamente all'istanza, il prospetto contabile e sulla base di questo potranno presentare un'istanza per la regolarizzazione del pagamento. E' prevista la possibilità di pagare con rateizzazione senza alcun interesse legale nel caso di enti in dissesto o pre-dissesto, nel caso di enti in bonis invece è previsto un interesse nella misura del 2%.

Chiede la parola il *Cons. Trovato* e gli viene data facoltà. Chiede chi può aderire e a chi va presentata la richiesta.

Risponde il *Dirigente del Servizio D3.02 Gestione Risorse Finanziarie – Economato, dott. Emmi*, per le somme iscritte a ruolo c'è stata un'adesione alla rottamazione *quinquies* quindi per tutte le somme iscritte a ruolo si è proceduto a deliberare, nello scorso mese di giugno, ed è gestita dall'Agenzia delle Entrate Riscossione, da ottobre si potrà entrare nel sito per verificare e regolarizzare la propria situazione. La definizione agevolata oggi sottoposta al Consiglio fa riferimento a somme per le quali sono stati emessi avvisi di accertamento o di liquidazione nei confronti del cittadino, ma non ancora iscritte al ruolo.

Chiede la parola il *Cons. Barbagallo* e gli viene data facoltà. Rispetto alla TEFA a quanto ammonterebbe il totale che i comuni devono alla Città Metropolitana e in quale capitolo queste somme confluiranno.

Risponde il *Dirigente del Servizio D3.02 Gestione Risorse Finanziarie – Economato, dott. Emmi*, il conteggio complessivo della TEFA degli anni pregressi non ancora versato dagli enti locali ammonta a circa 35 milioni di euro, però non si tratta di una maggiore entrata per l'ente perché a seguito della richiesta di versamento ai comuni sono state iscritte in bilancio ed oggi si trovano tra i residui attivi dell'ente.

Chiede la parola il *Cons. Gruttadauria* e gli viene data facoltà. Chiede a quanto ammonta l'importo della TEFA del comune di Caltagirone e per quanti anni si potrà rateizzare.

Risponde il *Dirigente del Servizio D3.02 Gestione Risorse Finanziarie – Economato, dott. Emmi*. Si potrà pagare o in un'unica soluzione entro il 31 dicembre 2026 o tramite rate semestrali, 4 rate per gli enti in equilibrio finanziario, 6 rate per quelli in riequilibrio e 8 per gli enti in dissesto finanziario.

Interviene il *Presidente* e precisa che ci sono due refusi corretti con emendamenti tecnici, per cui alla parte I pag. 2 dove c'è scritto “*definizione agevolata delle*” manca il complemento di specificazione “*entrate*”; e per quanto riguarda “*definizione agevolata entrate e riscossione coattiva*” va eliminato “*riscossione coattiva*”. In assenza di altri interventi il Presidente passa alla votazione.

IL PRESIDENTE

Dichiara aperta la fase della votazione della proposta deliberativa, con le modalità di cui al regolamento consiliare che avviene mediante scrutinio palese.

Eseguita la votazione si constata, con l'assistenza degli scrutatori, il seguente esito:

ASSEGNATI	19 (18 Consiglieri + Sindaco Metropolitano)
IN CARICA	19
PRESENTI	13
ASSENTI	6

VOTI FAVOREVOLI	13
VOTI CONTRARI	0
ASTENUTI	0

Avendo ottenuto la proposta n. 13 voti favorevoli, n. 0 astenuti e n. 0 contrari, su n. 13 Consiglieri presenti e votanti, il Presidente, ai sensi di quanto disposto dal regolamento, proclama approvata la proposta, all'unanimità dei presenti.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Vista la proposta in oggetto;

Vista la L.R. 15/2015 e ss.mm.ii.;

Preso atto della superiore proclamazione.

DELIBERA

1) Di approvare, come in effetti approva, la proposta deliberativa reg.n. 80 del 16/07/2026 ,come sotto trascritta:

Vista la proposta di deliberazione n. 80 del 16/07/2026 redatta dal Dirigente Dott.Gian Luca Emmi del Servizio D3.02 GESTIONE RISORSE FINANZIARIE - ECONOMATO, che di seguito si trascrive, omettendo la proposta di immediata esecutività non approvata dal consiglio:

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

PREMESSO che l'articolo 1, commi da 102 a 110 della legge n. 199/2025 (legge di bilancio dello Stato per il 2026) introduce una disciplina organica per la definizione agevolata delle entrate tributarie e patrimoniali degli enti locali, prevedendo in particolare quanto segue:

a) ferma restando la facoltà di introdurre sistemi premiali di riduzione delle sanzioni, le regioni e gli enti locali, in osservanza dei principi di cui agli articoli 23,53 e 119 della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento tributario nonché nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci e con particolare riguardo a crediti di difficile esigibilità, possono introdurre autonomamente, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti destinati a disciplinare tributi di loro spettanza, tipologie di definizione agevolata che prevedono l'esclusione o la riduzione degli interessi o anche delle sanzioni, per le ipotesi in cui, entro un termine appositamente fissato da ciascun ente, non inferiore a sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'atto nel proprio sito internet istituzionale, i contribuenti adempiano ad obblighi tributari precedentemente in tutto o in parte non adempiuti (comma 102);

b) ciascuna regione e ciascun ente locale può stabilire forme di definizione agevolata anche per i casi in cui siano già in corso procedure di accertamento o controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte il medesimo ente (comma 103);

c) possono essere oggetto di definizione agevolata i tributi disciplinati e gestiti dalle regioni e dagli enti locali, con esclusione dell'imposta regionale sulle attività produttive, delle partecipazioni e delle addizionali a tributi erariali (comma 105);

d) le leggi e i regolamenti delle regioni e degli enti locali sulla definizione agevolata devono riferirsi a periodi di tempo circoscritti e consentire anche l'utilizzo di tecnologie digitali per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'applicazione delle relative disposizioni (comma 106);

e) le leggi e i regolamenti delle regioni e degli enti locali sulla definizione agevolata sono adottati tenuto conto della situazione economica e finanziaria degli enti stessi e della capacità di incrementare la riscossione delle proprie entrate (comma 107);

f) i regolamenti degli enti locali, [...] acquistano efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente creditore e sono trasmessi, ai soli fini statistici, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione (comma 108);

g) le regioni e gli enti locali possono adottare forme di definizione agevolata anche per le entrate di natura patrimoniale (comma 109);

VISTA la Relazione al Sindaco Metropolitano sull'opportunità di adozione del Regolamento per la

Definizione Agevolata delle entrate tributarie e patrimoniali della Città Metropolitana di Catania con speciale riguardo ai crediti TEFA non riversati dai Soggetti Gestori (Art. 1, commi 102-110, Legge 30 dicembre 2025, n. 199) trasmessa con nota prot. n. 24387/2026 del 01/04/2026, dal Ragioniere Capo, d'intesa con lo scrivente Dirigente, in merito all'opportunità di avviare la definizione agevolata per alcune tipologie di entrate dell'Ente.

PRESO ATTO della relazione, di cui trattasi, che evidenzia l'assetto organizzativo e finanziario relativo alle entrate dell'ente per le quali poter introdurre la definizione agevolata, escludendo impatti negativi diretti o indiretti sull'equilibrio di bilancio, anche in ragione della piena applicazione del par. 9.1 del principio contabile 4/2 che prevede di stralciare dalla contabilità finanziaria le entrate di difficile o dubbia esazione una volta trascorsi tre anni dal loro accertamento;

VALUTATA l'opportunità di disciplinare la definizione agevolata delle entrate tributarie e patrimoniali della Città Metropolitana di Catania, inclusi i crediti inter-istituzionali, derivanti da omesso o parziale versamento del TEFA da parte dei Soggetti Gestori della riscossione, non rimosse a seguito di provvedimenti di ingiunzioni di pagamento (R. D. n. 639/1910), di avvisi di accertamento ed entrate per le quali i diritti di credito dell'Ente sono maturati al 31/12/2025 e non sono stati ancora emessi i relativi avvisi di accertamento;

DATO ATTO che, come disciplinato dall'art. 1, comma 102 della L. 199/2025, è prevista la facoltà di introdurre sistemi premiali escludendo l'obbligo per coloro che aderiscono di pagare sanzioni e interessi maturati fino alla data di formazione della definizione agevolata, approvando coi poteri di cui all'art. 52 del d.lgs. 446/1997 una disciplina improntata:

-al rispetto degli artt.: 23 (principio di legalità), 53 (capacità contributiva) e 119 (autonomia finanziaria) della Costituzione;

-al rispetto dei principi generali dell'ordinamento tributario, con particolare riguardo a quelli recati dalle disposizioni dello Statuto dei diritti del contribuente (L. 212/2000 e smi);

-al rispetto degli equilibri di bilancio dell'ente;

CONSIDERATO che l'introduzione di una disciplina organica di definizione agevolata di obblighi tributari e patrimoniali non adempiuti consente all'ente di ridurre i crediti di difficile esazione, incrementare la percentuale di riscossione delle entrate proprie, riducendo i residui attivi, migliorare i flussi di cassa, efficientare la leva della riscossione evitando complesse procedure coattive riferite a crediti vetusti e dedicando ogni sforzo organizzativo alle entrate di competenza, innescando un percorso virtuoso di gestione del ciclo delle entrate che eviti il maturare di prescrizioni e decadenze;

VISTO l'allegato schema di "Regolamento per la definizione agevolata delle entrate tributarie e patrimoniali e dei crediti inter-istituzionali (art. 52 d. lgs. 446/1997 – art. 1, commi 102-110, l. 199/2025)" della Città Metropolitana di Catania, il quale, tra l'altro, disciplina:

1. l'ambito di applicazione;
2. le modalità e i termini di presentazione dell'istanza da parte del contribuente e degli Enti ai fini della regolarizzazione dei crediti TEFA inter-istituzionali;
3. il numero massimo di rate e le scadenze dei pagamenti;
4. le modalità di decadenza dal beneficio in caso di mancato o tardivo versamento;

RICHIAMATO l'art. 239, comma 1, lett. b), punto 7, d.lgs. n. 267 del 2000, secondo cui l'organo di revisione esprime il parere sulle "proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali" e, pertanto, anche sulla seguente proposta di deliberazione la quale in base al richiamato comma 102 dell'art. 1, della legge 199/2025 è adottato "con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti destinati a

disciplinare tributi di loro spettanza”;

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana di Catania;

VISTA la l.r. 15/2015 e ss.mm.ii.;

DELIBERA

1. di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata ed approvata;
2. di approvare l'allegato “Regolamento per la definizione agevolata delle entrate tributarie e patrimoniali e dei crediti inter-istituzionali (art. 52 d. lgs. 446/1997 – art. 1, commi 102-110, l. 199/2025)” della Città Metropolitana di Catania” (allegato A);
3. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 108, legge n. 199/2025, il regolamento di cui al punto precedente acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale di quest'ente creditore ed è trasmesso, ai soli fini statistici, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio on-line secondo le vigenti prescrizioni, non occorrendo quella in amministrazione trasparente;
5. di dare atto che sull'adozione del presente provvedimento non sussistono ipotesi di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e di quanto disposto quale misura comune obbligatoria dal P.T.P.C.T. vigente;
6. di dare atto che sia nella fase istruttoria del presente atto che nell'adozione finale sono state rispettate tutte le misure generali, obbligatorie e specifiche, ad esso pertinenti e previste nel P.T.P.C.T. del triennio di riferimento.

=====

2) Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio online ai sensi dell'art. 32 della legge n° 69 del 2009 per quindici giorni consecutivi.

3) Di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ai sensi dell'art. 12 della L.r. n. 44/1991, decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio online.

4) Dare mandato al Dirigente Proponente di porre in essere tutti gli adempimenti gestionali conseguenti.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario Generale	Il Sindaco Metropolitano
Dott. Mario Trombetta	Avv. Enrico Trantino